



AGIO

Agenzia per l'Italia Digitale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Ministro per la Semplificazione e Pubblica
Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele 11,116

00186 Roma

Pec: segreteriaministropa@pec.governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle finanze -
Dip. Ragioneria generale dello Stato -

Ispettorato generale di Finanza Uff. VII

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

Pec: rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei conti

Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle Amministrazioni dello Stato

Via Baiamonti, 25

00195 Roma

Pec: sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Alla dott.ssa Teresa Alvaro

Direttore generale Agid

Sede

Pec: direzione.generale@agid.gov.it

Il giorno 22 del mese di febbraio alle ore 9.00 presso lo Studio del Dott. Schettino, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per concludere la relazione alla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e la relativa documentazione.

il bilancio di previsione 2019, corredato degli allegati descrittivi e tecnici, è stato trasmesso dalla dott.ssa Zampaglione con nota prot. 1022 del 23 gennaio 2019.

Il documento è stato predisposto sulla base del regolamento di contabilità adottato dall'Agenzia e approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636, e si compone del:

PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE 2019
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019

Allegati:

- a. PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2019 -2021
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019-2021
- b. RELAZIONE ILLUSTRATIVA PLURIENNALE 2019-2021
- c. PROSPETTO DI CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (D.P.C.M 18 SETTEMBRE 2012)

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2019 - 2021

Principi di redazione

In via preliminare si osserva che l'articolo 16 del Titolo TV del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 dispone che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, tra le quali figura anche l'Agenzia per l'Italia Digitale, al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, predispongano il bilancio di previsione (o budget economico annuale) secondo criteri e modalità - stabiliti con il successivo decreto ministeriale del 27 marzo 2013 - tali da assicurare la raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Al riguardo, con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con il DPCM 8 gennaio 2014, pubblicato in data 14 febbraio 2014, è stato stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2016, l'Agenzia adotta, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica, questo in linea con il quadro normativo vigente e in particolare in coerenza con il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, con cui il Legislatore ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il passaggio dell'Agenzia Digitale.

Ne è derivato che, con determinazione del Direttore generale n. 52 dell' 11 novembre 2014, in attuazione dell' art 13, comma 2 dello Statuto, disposta con determinazione n. 4/2016 e con l'approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato adottato, in via definitiva, il regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgiD .

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 O settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURJ n. 241 del 14 ottobre 2016) è stato approvato il Regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'AgiD.

A fini di una corretta comprensione delle previsioni dei dati di bilancio si osserva che, in coerenza con i compiti istituzionali riconosciuti ad Agid, ciascuna area tecnica ha redatto delle schede di budget, utili alla costruzione del Bilancio di previsione 2018 - 2020, confluite nella determina n. 300/2017 concernente l'Adozione del programma annuale e triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia per l'Italia Digitale aggiornata con la Determinazione II. 355/20] 8.

In applicazione dell'art. 9 del Regolamento di contabilità, il bilancio di previsione annuale e pluriennale è stato strutturato, coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Agenzia, in riferimento al centro di responsabilità (CdR) dotato di autonomia gestionale e amministrativa, suddiviso internamente, ai fini gestionali, in appositi centri di costo (CdC) analiticamente individuati nella Relazione illustrativa, ai quali è attribuito, per l'anno 2017, un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

In coerenza con quanto sopra riportato, i dati contenuti nel budget economico e degli investimenti sono stati previsti dall'Agenzia in base al principio della competenza economica e, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 31 del 29 novembre 2018; le previsioni sono state ancorate al principio della prudenza e dell'equilibrio del bilancio, garantendone il pareggio e perseguendo il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nell'ottica e prospettiva di prosecuzione e continuità dell'attività dell'Agenzia stessa.

La quantificazione delle previsioni, secondo le disposizioni correnti, prefigura un ridimensionamento degli stanziamenti coerente con il quadro delle risorse disponibili a legislazione vigente, fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative. Nella stesura del documento l'Agenzia, conseguentemente, si è basata sulle risorse destinate dalla legislazione vigente, per ciascuno degli anni di riferimento e ha tenuto conto, oltre che degli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già assunti, anche della corretta riferibilità delle azioni programmate ai rispettivi periodi di realizzazione per la corretta valutazione del fabbisogno.

Il Collegio, in considerazione a quanto riportato nella Relazione Illustrativa al Budget 2019 - 2021 in base al quale: *"Nel corso degli anni la situazione economico-finanziaria dell'Ente è stata sempre caratterizzata da una notevole insufficienza dei fondi previsti per il funzionamento. Tale insufficienza è stata fino ad ora gestita non solo procedendo ad una continua riduzione dei costi di funzionamento effettivamente comprimibili (tra i quali il mancato completamento della pianta organica), ma anche attraverso l'imputazione ai fondi per le attività istituzionali e progettuali (non vincolati) di una quota percentuale, puntualmente definita, delle spese per l'acquisto di beni e servizi. Come più volte segnalato alle Amministrazioni vigilanti, tale politica allo stato non risulta più perseguibile in quanto le riserve libere dell'Agenzia da poter destinare alla copertura di parte dei costi di funzionamento non risultano più sufficientemente capienti. infatti, mentre per il 2019 si è operata una ridotta programmazione per il funzionamento e poche attività strategiche dell'Agenzia, per gli anni 2020 e 2021 è stata garantita essenzialmente la copertura dei costi relativi ad*

obbligazioni giuridiche già assunte", da atto che il corretto svolgimento da parte di AgID delle proprie attività istituzionali e progettuali è garantito dalle risorse disponibili per il corrente triennio 2019-2021, fermo restando le criticità nel perseguimento dell'equilibrio economico finanziario nei periodi successivi. Al riguardo, con riferimento all'esercizio 2019, stante l'insufficienza del contributo a carico del bilancio dello Stato assegnato ad AgID, l'equilibrio è stato perseguito attraverso una politica di contenimento delle spese, che ha consentito una ridotta programmazione delle attività per l'esercizio 2019.

Per gli anni 2020 e 2021 è stata prevista solamente la copertura dei costi pluriennali relativi ad obbligazioni già assunte.

Il Collegio, sulla base delle predette considerazioni, prende atto del perseguimento complessivo dell'equilibrio economico finanziario per il triennio 2019 -2021, fermo restando l'esigenza di un continuo monitoraggio dell'effettivo contenimento dei costi, e del mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'operatività dell'Ente.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è strutturato secondo lo schema sintetico previsto nell'allegato 11 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché delle norme relative alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono attualmente ispirati a principi di natura economico-patrimoniale in applicazione dell'articolo 13 dello Statuto e in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito vengono esposti sinteticamente i dati concernenti i Ricavi rilevati per competenza in complessivi euro 181.976.297,46, ripartiti nella voce più rilevante per euro 142.727.559,40 relativa ai "Ricavi e proventi per attività istituzionali" a sua volta ripartita in:

Contributo Ordinario dello Stato per euro 9.631.196,00;

Contributi in conto esercizio per euro 132.546.363,40;

Ricavi da privati per euro 550.000,00.

L'importo più rilevante si riferisce al "Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti" che ammonta ad euro 129.494.268,74. Fra gli "Altri Ricavi" è riportato l'importo di euro 452.427,95 che comprende quanto ad euro 356.881,95 "Ricavi per rimborso oneri personale presso terzi".

I costi operativi, relativi al funzionamento complessivo dell'Agenzia, previsti per l'esercizio 2019, sono pari a euro 142.332.283,16 di cui 132.821.626,88, riferiti a specifici progetti costituenti dei CdC.

Di seguito si illustrano le varie voci di dettaglio.

La voce più rilevante è data dai "Costi per acquisti di servizi", con un importo di euro 131.564.485,70 di cui 4.564.232,33 relativi ai "Servizi istituzionali" ed euro 123.150.613,22 relativo alla voce "Acquisizione di servizi".

Le consulenze ammontano complessivamente ad euro 3.795.850,85; i "Compensi ad organi di amministrazione e di controllo" ammontano ad euro 53.789,30; il costo per "Godimento Beni terzi" ammonta ad euro 165.682,25, prevalentemente riferito a canoni di noleggio software (euro 146.400,00).

Il "Costo del personale" ammonta complessivamente ad euro 9.221.081,46. Relativamente a tale voce non risulta sufficiente il contributo assegnato a carico del bilancio dello Stato che, destinato a coprire anche dei costi di funzionamento, ammonta complessivamente ad euro 9.631.196,00. Il Collegio rileva che il Budget 2019 prevede l'assunzione di ulteriori 20 unità complessive, di cui 18 unità da assumere in posizione di comando e 2 unità di personale a tempo indeterminato.

In coerenza con i dati riportati, negli esercizi successivi non sono previsti ulteriori incrementi di risorse.

Si da atto, che considerazione delle ulteriori competenze affidate all'Agenzia da parte del d.lgs. n. 217/2017 in materia di Codice dell'amministrazione digitale, il decreto 217/2017 ha previsto che AgID possa avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, pari ad un massimo di 130 unità, di 40 unità di personale proveniente dalle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o fuori ruolo. Il personale in parola conserva lo stesso trattamento economico a carico delle Amministrazioni di provenienza, ancorché AgID deve far fronte con risorse proprie ai costi relativi alla retribuzione accessoria variabile stimati in € 150.000,00 per anno.

Con riferimento agli "Ammortamenti" si rileva che il conteggio è stato effettuato sulla base degli investimenti programmati per l'esercizio 2019 e con riferimento alle immobilizzazioni presenti nell'esercizio precedente.

Il Collegio ha effettuato riscontri contabili con un prospetto fornito dall'amministrazione (Piano Ammortamenti)

contenente il dettaglio dei cespiti distinti per classi, con la quota relativa all'anno 2019 e quella relativa agli anni precedenti. Dallo stesso prospetto si evincono anche i valori degli ammortamenti relativi agli anni 2020-2021

Non si rilevano nell'esercizio 2019 "Accantonamenti per Rischi e Oneri" in quanto i relativi fondi sono ritenuti tuttora congrui.

Nella voce "Altri accantonamenti" è stato rilevato un importo di euro 240.880,42 quale quota destinata al Fondo Unico di amministrazione (FUA) per il personale non dirigente.

Gli "Oneri diversi di gestioni" sono stimati in euro 367.146,60 e riguardano tra gli altri gli "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" per euro 158.607,00.

In materia di contenimento della spesa pubblica, il conteggio è stato stimato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare RGS n. 31 del 29/11/2018, con riferimento all'anno 2019.

3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2019

Il budget degli investimenti ha per l'Agid carattere autorizzatorio. Si osserva che la copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti programmati, ammontanti ad euro 10.000,00 è fornita dalle disponibilità derivanti dal patrimonio netto libero.

4- BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2019 - 2021

L'Agenzia ha fornito, secondo i medesimi principi del preventivo 2019, una previsione di costi e di ricavi per gli anni 2020 e 2021. La relazione illustrativa fornisce una dettagliata analisi relativa ai progetti afferenti all'Area architetture, standard e infrastrutture. Per ogni progetto, secondo il criterio della competenza economica, sono stati assunti i valori riferiti agli anni di effettiva operatività del progetto stesso, in base alla durata prevista.

Nel bilancio pluriennale l'ammontare complessivo dei proventi previsti è pari a euro 22.744.599,65 per il 2020 ed euro 15.897.759,64 per il 2021.

Il valore più rilevante è costituito dai "Contributi in conto esercizio" pari per il 2020 ad euro 12.270.975,70 e per il 2021 ad euro 5.584.135,69.

L'ammontare complessivo dei costi operativi di funzionamento, per l'esercizio 2020, è pari ad euro 22.002.595,53 e per l'esercizio 2021, è pari ad euro 15.271.392,47. Fra questi un importo rilevante è riconosciuto ai costi per servizi per il funzionamento dell'Agenzia, per entrambi gli esercizi pari ad euro 9.515.815,94.

Non essendo prevista alcuna variazione nel corso del biennio, il Collegio ritiene che la voce "Variazione delle Rimanenze" dovrà essere oggetto di un'attenta valutazione, in considerazione dello stato di avanzamento dei progetti aventi una durata pluriennale. Con riferimento Anche la voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" dovrà essere attentamente monitorata, al fine di verificare la capienza del fondo, e quindi l'esigenza di ulteriori accantonamenti, con particolare riferimento all'andamento del contenzioso verso il personale.

La voce "Altri Accantonamenti" presenta sia per il 2020 e per il 2021, un importo di euro 240.880,42, e riguarda l'accantonamento destinato al Fondo unico di amministrazione (FUA) che risulta crescente in conseguenza del programmato aumento di personale.

5- RISULTATO DI ESERCIZIO

In termini economici per gli anni 2019, 2020 e 2021, l'Ente presenta una situazione di pareggio di bilancio.

6 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2019-2021

Il budget degli investimenti triennale comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il triennio 2019-2021, in ragione degli acquisti programmati nell'anno 2019, che potrà essere suscettibile di variazione conseguente all'evoluzione della gestione e allo sviluppo della programmazione.

7 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Al fine di dare evidenza, misurare e monitorare il perseguimento degli obiettivi dell'Ente in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, sono stati elaborati una serie di indicatori, per la misurazione annuale del raggiungimento degli obiettivi stessi. Tali indici sono stati elaborati avendo principalmente riferimento a tre Aree strategiche:

1. Sviluppo della capacità gestionale amministrativa;
2. Politiche per le piattaforme abilitanti e le infrastrutture;
3. Politiche di digitalizzazione ed innovazione dei processi economici, culturali, sociali

L'Agenzia ha fornito un dettagliato set di indicatori, che ritiene possano tradurre in termini quantitativi l'andamento dei risultati attesi.

Si invita l'Ente, considerata l'importanza che tali indicatori rivestono in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione della PA, di procedere ad un attento e costante monitoraggio degli stessi nel tempo.

8 - CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- Preso atto che l'Agenzia ha predisposto il bilancio di previsione oltre il termine del 31 dicembre 2018 previsto dal Regolamento;
 - Che attualmente l'Agenzia sta procedendo con gestione provvisoria con fissazione dei limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, come da determina del Direttore generale 10 gennaio 2019, n. 4;
 - Che il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di non avere osservazioni in merito,
- Ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione 2019 dell'Agenzia per l'Italia Digitale. La riunione termina alle ore 12.00

Il Presidente
Dr. Francesco Alfonso



I Componenti:

Dr. Fulvio Schettino



Dr. Carlo Troccoli

